



BUROCRAZIA ZERO

PROPOSTA DI SEMPLIFICAZIONE E DECENTRAMENTO DELLE COMPETENZE, A COSTITUZIONE INVARIATA

Le norme vigenti prevedono decine di pareri di uffici dell'Amministrazione statale che dilatano i termini di conclusione dei procedimenti, danneggiando gravemente cittadini ed imprese interessati ad iniziative di sviluppo.

Detti pareri possono e devono essere aboliti, concentrando la competenza in capo alle Regioni, nelle seguenti sette materie:

1. **pareri ambientali:** attribuire la competenza in materia di Verifica di assoggettabilità a Via e l'eventuale Via alla competenza regionale per tutte le opere ricadenti nel territorio di una singola regione;
2. **impianti energetici:** ricondurre alle Regioni la competenza per la Via per progetti eolici anche di capacità superiore a 30 MW e per gli impianti fotovoltaici anche di potenza superiore a 10MW;
3. **piani paesaggistici:** prevedere che il piano venga redatto ed approvato dalla Regione in conformità al procedimento previsto dalla normativa regionale; che la proposta di Piano, prima dell'adozione, sia sottoposta al parere del Ministero esclusivamente con riferimento alle previsioni riguardanti beni paesaggistici e che il Ministero debba esprimersi entro 60 giorni. Oltre questo termine, scatta il silenzio assenso;
4. **trasformazione urbanistica ed edilizia:** attribuire alla legislazione regionale e alla conforme pianificazione urbanistica locale la disciplina degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle aree non assoggettate a vincolo;
5. **portualità:** concentrare in capo alle Regioni i procedimenti in materia di dragaggi dei fondali nei porti, anche di rilevanza strategica nazionale e di tutte le opere infrastrutturali a mare (banchine, opere di difesa, dighe foranee). Evitare di perdere fino a 7 anni di tempo per la conclusione dei procedimenti di autorizzazione, come capita oggi;
6. **insediamenti produttivi e ZES :** ricondurre alla competenza regionale le perimetrazioni delle ZES e le determinazioni in materia di attività produttive.
7. **silenzio-assenso e silenzio devolutivo:** introdurre nei procedimenti di competenza statale relativi a beni sottoposti a tutela paesaggistica i meccanismi del silenzio-assenso e del silenzio devolutivo, nell'ottica dell'accelerazione e dell'efficienza.

Parallelamente allo sviluppo di tutte le iniziative in materia di autonomia differenziata ai sensi dell'art.116, comma 3 della Costituzione, queste innovazioni si rendono da subito attivabili, a vantaggio di tutte le Regioni e dell'efficacia dell'azione amministrativa del sistema Italia, per perseguire impellenti esigenze di chiarezza normativa, di definizione delle competenze, di procedure semplici e proporzionate agli obiettivi.